

Vivo d'impressioni

Salvatore Orefice

Ginestre

11 poesie

Scrivere



*Con il sorriso acceso
e gli occhi splendenti
percorrevi il sentiero*

*Le nuvole disegnavano
nel cielo azzurro
bianche opere*

*Tra folte querce
vivi arbusti di ginestre
e colorati campi di fiori*

*Tu serena e gaia
ignara del tempo
inesorabile tiranno*

*Un timido raggio di sole
cadde silenzioso
tra le tue chiome.*

Alle porte del mio paesello

Impressioni (24/02/2014)



*O mio paesello, disteso in collina
sembri dormire muto e solitario,
ti abbandonai quella bella mattina
sì, me ne andai solo e volontario.*

*Or ti rivedo e l'anima s'incrina
di te conservo il ricordo in un diario,
vedo la casa, la chiesa vicina
tutto è cambiato, è grande il divario.*

*Mi stringe il cuor quell'odore paesano
penso che tutto del tempo fa parte,
fa parte d'un tempo bello e lontano.*

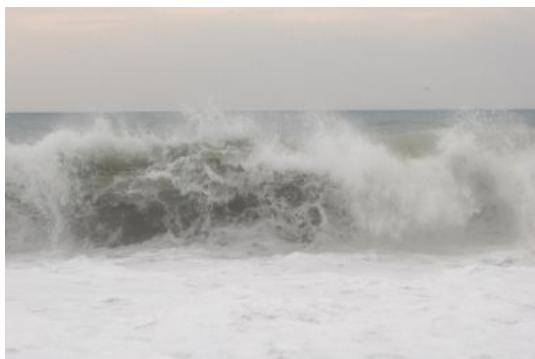
*Rammaricato e le braccia conserte
penso che in fondo è inutile e vano
riversare lacrime alle tue porte.*



*Stille di sudore
scendono piano
lungo il mio volto
in testa riecheggiano ancora
le nostre bizzarre promesse.*

*Gli occhi lacrimano
mentre il sole ruota lento nel cielo,
un vento caldo e leggero
mi riporta a un'estate improvvisa
e già quasi rovente*

*Lontano è ormai
quel buio opprimente della notte,
non sento più rigido freddo nell'anima,
ora arde in me
rinnovato fuoco di passione
nuove promesse, nuova stagione.*



*Lo sguardo si perde
sull'orizzonte lontano
d'un mare agitato.*

*Il vento di libeccio
smuove le onde
formando creste,
agita finanche
il cuore mio malato
d'incurabile passione.*

*Aspetterò la bonaccia,
che calma tutti i marosi
e rasserena gli amori.*

Che strano questo tempo

Impressioni (02/03/2013)

*Lontani boati
s'avvertono sempre più forte,
nell'aria che inquieta
urla e freme.*

*Fronde morte
sollevate da terra,
sembrano simili a stanchi pensieri,
che preoccupati fuggono in volo.*

*Umido, un brivido veloce,
attraversa l'inutile attesa
d'un sole disperso*

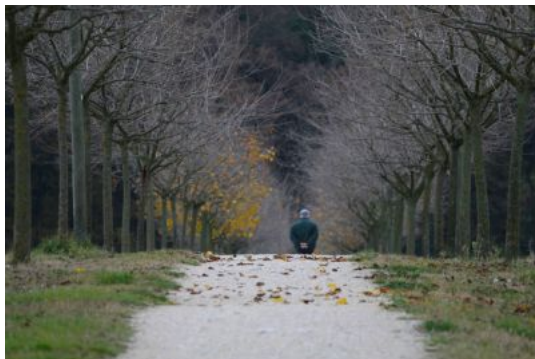
*Lungo la strada
un solitario e timoroso cane randagio
mi cerca, chiedendo del pane,
poi s'allontana.*

*Che strano questo tempo...
che strano grigio sentore...*

*S'attende
che cada la pioggia,
s'attende
che ritorni il tepore
d'un timido raggio d'amore*

Il complice silenzio

Impressioni (04/01/2014)



*Son fermi i miei passi
nell'aria gelida del viale
morte le gialle foglie.*

*Il complice silenzio
di questa maliziosa sera
prolunga l'attesa
che si fa poesia.*

*Attimi cheti
d'un preludio d'amore
favoriscono il ritorno
di mille ricordi,*

*si radunano in memoria
a formare pensieri.*

*Mentre cala la notte,
fogli di vacuo bianco
si empiono del frutto
della mia fantasia.*

*Passo dopo passo
incedo verso il ritorno
nell'aria tarda estiva
inalando sentori
di fieno agostano.*

*Lungo la strada
s'allungano ombre
di spettri vaganti
in cerca di quiete.*

*Nel silenzio serale
a lungo interrotto
da canti nuziali
di colonie di grilli,
ritrovo conforto
passeggiando lento
nell'assorto paesaggio*



*Sollevate
da un vento leggero
foglie d'autunno
tratteggiano in cielo
paesaggi dai tenui
colori pastello.*

*Tiepido il sole
vuole coi suoi raggi
distogliermi
da un'attenta lettura,
sembra quasi
voler salutare
strizzando l'occhietto.*

*Non mi faccio
ammaliare
c'è ancora luce, tiro
un sospiro di sollievo
tranquillo riprendo
a scorrere le pagine
dell'ultimo capitolo.*



*Ad un primo
veloce sguardo
sembra immutato
il vecchio paese,
osservandolo meglio,
non vedo più rondini
volare gaie sulle case,
come solevano far
le sere d'alcuni anni fa.*

*Misera ed incolta
la campagna circostante
l'asfalto copre il prato
la mia sensazione
è di netto degrado.*

*Sempre le stesse
rimangon le chiese,
con le sfarzose cupole
che troneggiano
ancora maestose*

*Non si notano invece
persone per le strade,
quelle forse... saranno
ancora in città.*

Vecchio muretto

Impressioni (14/06/2013)



*Solo sul bordo del vecchio muretto
lo sguardo gettato sull'orizzonte
si vede il mare, nitido, perfetto
lui che m'ispira, lui l'unica fonte*

*Non posso evitarlo, sono costretto
osservando con la mano alla fronte
uno scenario che m'entra nel petto
della bella poesia vera sorgente*

*La mia sorgente di poesia e d'amore
quante carezze davanti quel mare
baci di cui sento ancora il sapore*

*Sul vecchio muretto resto a pensare
tutte le storie le gioie o il dolore
mille tramonti trascorsi ad amare*



*La sento arrivare
già nei tiepidi raggi
di un aprile assonnato,
dopo che Pasqua
del grigio ci spoglia
vestendo di mille colori
ogni volto velato
dal cupo invernale.*

*La respiro nell'aria
che giunge dal mare,
ne gusto il sapore
della sua essenza*

*dispersa nella brezza
ne annuso l'odore.*

*La mente si perde
tra pensieri, illusioni
propositi sogni emozioni,
in spasmodica attesa
di approdo imminente
di calda stagione.*

Biografia



Sono nato il 16. 02. 1960 a Sessa Aurunca (CE), dove tuttora vivo con la mia famiglia.

L'interesse per la poesia è per me quasi un istinto naturale, nel tempo libero dedico qualche ora alla stesura di brevi versi, con la semplicità che da sempre mi contraddistingue.

Indice

Ginestre	2
Alle porte del mio paesello	4
Bizzarre promesse	6
Bonaccia	7
Che strano questo tempo	8
Il complice silenzio	9
Nel silenzio serale	11
Pagine	12
Ritorno in paese	14
Vecchio muretto	16
Estate	17
<i>Biografia</i>	19